

Corriere della Sera - Lunedì 27 Maggio 2024

Orsini: «Subito il piano industria 5.0»

Il neopresidente degli imprenditori: servono i decreti. Cipollone (Bce): verso il taglio dei tassi

Un ennesimo segnale di un probabile e imminente taglio dei tassi di interesse da parte della Bce e l'avvio di una nuova stagione di dialogo e collaborazione di Confindustria con i principali interlocutori politici, sia nelle forze di maggioranza sia nelle fila delle opposizioni. Sono questi i due principali temi emersi nel corso dei lavori dell'ultima giornata del Festival dell'Economia di Trento. A intervenire sull'ipotesi di una scelta della Bce di adottare una politica monetaria meno restrittiva, rispetto agli ultimi due anni, è Piero Cipollone, membro dell'executive board della Banca centrale europea. «Considerati gli attuali dati dell'inflazione nella prossima riunione della Bce mi aspetto una prima mossa per ridurre i tassi. Non credo di svelare nessun segreto — spiega Cipollone — perché è una convinzione diffusa. I dati recenti vanno in questa direzione e rafforzano la nostra certezza nel fatto che potremo ridurre l'orientamento restrittivo della nostra politica monetaria».

Le parole di Cipollone troveranno conferma o meno in occasione della prossima riunione della Bce, fissata per il 6 giugno, ma certo è che il governatore di Bankitalia, Fabio Panetta, nelle ultime ore ha espresso un ragionamento analogo, spiegando che il calo dell'inflazione ha ormai creato le condizioni per un taglio dei tassi.

Un eventuale riduzione del costo del denaro potrebbe, dunque, tradursi in un beneficio per le imprese, così come l'avvio del nuovo corso di Confindustria che il neopresidente, Emanuele Orsini, vuole improntato su dialogo e collaborazione con le forze politiche di maggioranza e di opposizione. «Parleremo a entrambi, siamo pronti a collaborare insieme», dice Orsini durante un'intervista al Festival dell'Economia, ribadendo così l'approccio dialogante annunciato giovedì scorso, poco dopo la votazione che lo ha eletto numero uno dell'Associazione degli industriali. Un tema cruciale emergerà già all'indomani del voto europeo, quando, secondo Orsini, sarà necessario definire con la nuova commissione Ue scelte di politica industriale che siano di aiuto alle imprese del Vecchio Continente. «È fondamentale che chi ci rappresenterà avrà un approccio diverso da quello di prima, non possiamo — constata — accettare una politica anti industriale».

6 giugno

La Bce decide sulla prima riduzione del costo del denaro nella riunione del 6 giugno

Ma è sul versante del confronto con l'esecutivo italiano che Orsini segnala i temi destinati a tenere banco fin da subito. A cominciare dalla conferma nella legge di Bilancio del taglio del cuneo fiscale. «Deve essere salvaguardato anche per difendere la capacità di spesa dei nostri lavoratori», spiega. L'altra questione da affrontare con urgenza è il varo dei decreti attuativi del Piano Industria 5.0. «Incontrerò martedì (domani, ndr) il ministro Urso. Abbiamo bisogno dei decreti attuativi per 5.0 immediatamente. Bisogna attuarla subito». Durante il suo intervento al Festival dell'Economia Orsini si è soffermato anche sulla vicenda Superbonus. «Il tema della certezza del diritto è un qualcosa di cui dovremo ragionare nei prossimi appuntamenti con il Governo. Non possiamo fare in modo che misure retroattive mettano in difficoltà le nostre imprese», ha ribadito.

Andrea Ducci